

SUPSI

Marcello Ostinelli

La storia della scuola nella formazione degli insegnanti

Introduzione al seminario di studio

Locarno, 6 aprile 2016

Questo seminario riunisce ricercatori che si occupano di storia della scuola ticinese che recentemente hanno operato all'interno di due distinti progetti di ricerca:

quattro di loro (Marco Marcacci, Simona Martinoli, Lisa Fornara e Alessandro Frigeri) hanno contribuito al volume dal titolo "Per tutti e per ciascuno. La scuola pubblica nel Cantone Ticino dall'Ottocento ai giorni nostri", voluto dalla Società Demopedeutica, curato da Nelly Valsangiacomo e Marco Marcacci e pubblicato dall'editore Armando Dadò l'anno scorso di questi tempi;

gli altri quattro (Anja Giudici, Giorgia Masoni, Wolfgang Sahlfeld e chi vi parla) hanno partecipato ad una ricerca Sinergia dedicata a "La trasformazione del sapere scolastico" finanziata dal Fondo Nazionale, diretta dal prof. Lucien Criblez dell'Università di Zurigo, cui hanno contribuito oltre all'équipe del Centro Scuola e società del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI ricercatori e dottorandi dell'Università di Zurigo, di quella di Ginevra, della Scuola universitaria professionale della Svizzera nord-occidentale e dell'Alta scuola pedagogica di Zurigo. I risultati di questa ricerca confluiranno in alcune pubblicazioni, una delle quali è imminente: il volume del 2015 degli *Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche* pubblicati dalla casa editrice La Scuola di Brescia, che dedicherà un'ampia sezione alla storia della scuola in Svizzera, coordinata da Wolfgang Sahlfeld.

Il seminario offre pertanto un'occasione proficua di scambio, di confronto e di arricchimento reciproco tra équipes e tra ricercatori, tenendo conto che i due progetti di ricerca hanno esplorato aspetti diversi della storia della scuola pubblica ticinese. La ricerca promossa dalla Società Demopedeutica era rivolta alla storia dell'istituzione scolastica e all'indagine di aspetti materiali spesso trascurati; il progetto Sinergia mirava invece alla storia del sapere scolastico, dei piani di studio, delle materie scolastiche, dei loro contenuti.

Il seminario è pensato però anche come un momento di formazione per gli insegnanti. L'obiettivo è di mostrare la rilevanza della storia della scuola nella loro formazione professionale. La ragione più evidente che giustifica la nostra convinzione è che l'insegnante è una persona di cultura, la cui formazione professionale non può essere superficiale, non può essere ridotta a pochi rudimenti pratici, ma deve fondarsi su un sapere articolato e approfondito. Di questo sapere articolato e approfondito è parte integrante la storia dell'educazione: delle idee pedagogiche, delle istituzioni educative, del sapere scolastico, delle didattiche disciplinari.

Il fatto poi che oggi la scuola ticinese sia nel bel mezzo di alcune grandi riforme come il nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo e il progetto "La scuola che verrà" rafforza ulteriormente la convinzione dell'importanza nella formazione professionale degli insegnanti della conoscenza articolata ed approfondita della storia dell'istituzione scolastica. Non è la prima volta che la scuola ticinese è confrontata a riforme sostanziali. Può essere utile conoscere le sfide a cui essa fu confrontata in passato, ricostruire criticamente i dibattiti che l'hanno forgiata per trarne qualche insegnamento, nonostante che il contesto sia profondamente cambiato.

Peraltro la scuola attuale è figlia di quella del passato. Attraverso quali percorsi la scuola ticinese è diventata ciò che è? Quali valori, quali idee e quali intenti l'hanno animata e l'animano tuttora?

Non va neppure sottaciuto che questi interrogativi non sono estranei alle ricerche di storia in generale e di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche in particolare. La spinta originaria a queste indagini è data infatti solitamente da interrogativi che riguardano la contemporaneità; un presente che esse mirano a ricostruire criticamente nel suo rapporto con il passato.

In conclusione ci auguriamo che l'incontro di oggi sia soltanto il primo di una serie che contribuisca degnamente a sviluppare una conoscenza sempre più articolata e sempre più approfondita del sistema scolastico, dal punto di vista storico come anche da altri punti di vista.